

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157580
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	medievale
OGTN - Denominazione	Castello di Pentidattilo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Melito di Porto Salvo
PVCL - Localita'	PENTIDATTILO

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Melito Porto Salvo
CTSF - Foglio/Data	19
CTSN - Particelle	253

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.761545179
GPDPY - Coordinata Y	37.954731361
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	9-10-2015
GPBO - Note	(3217174) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Architettura difensiva
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Il Castello fu costruito in età medievale, fu ristrutturato in seguito dalla famiglia Alberti. Occupava la parte posteriore della rupe, con vista verso Montebello, e le sue mura sovrastavano l'intera vallata attraversata dalla via che collega Locri e Reggio. resta ancora in piedi la torre, alla cui base si nota la porta d'accesso. Si possono, inoltre, ammirare il carcere, di forma cilindrica, ruderi di stanze e muraglioni.
RENF - Fonte	Bibliografica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	immagine presente sul web
FTAN - Codice identificativo	New_1443966640058

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	immagine presente sul web
FTAN - Codice identificativo	New_1443966731791

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	immagine presente sul web
FTAN - Codice identificativo	New_1443966795839

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	immagine presente sul web
FTAN - Codice identificativo	New_1443966853080

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2002/2003
BIBH - Sigla per citazione	S2430123

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benedetta Genovese, Renata Marino
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	S2430127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosa Carafa, Antonella Calderazzi
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	S2430128

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
--------------------	------

CMPN - Nome	Tiziana Meduri
RSR - Referente scientifico	Giuseppina Stracuzzi
FUR - Funzionario responsabile	Giuseppina Vitetta
FUR - Funzionario responsabile	Pietro Frappi

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Dell'antico ed oggi purtroppo abbandonato paese di Pentidattilo, dove però si è avviata da qualche tempo un'attività di recupero e valorizzazione turistica, si hanno notizie risalenti già al 640 a.C. La sua fondazione, risalente all'alto Medioevo, vide una forte espansione tra il IX ed il XII secolo in seguito alle incursioni saracene che spingevano gli abitanti delle coste a trovare riparo nella parte più interna del territorio. Dopo una colonizzazione monastica orientale, Pentidattilo subì l'influenza di varie dominazioni, dalla bizantina, alla angioina e alla aragonese divenendo via via un luogo sempre più fortificato, agevolato dalla sua posizione di dominanza rispetto al territorio circostante per la sua collocazione su una rocca che si ritiene appunto sia stata proprio la base che ha permesso la costruzione del castello fortificato. Nel 1589 il castello fu oggetto dei primi veri e propri interventi ed ampliamenti per opera della famiglia Alberti di Messina che acquistò la baronia dai primi feudatari, i Francopetra da Reggio. Gli ampliamenti ed il potenziamento che avvennero in questo periodo dotarono il castello di baluardi e ponte levatoio. Il XVII secolo è segnato da feroci lotte feudali tra gli Alberti di Messina e gli Abenavoli di Montebello, è infatti nota la "strage degli Alberti" per mano di Bernardino Abenavoli di Montebello che, verso la fine del 1600, colpito nell'orgoglio dopo che Antonietta Alberti venne promessa in sposa al figlio del vicerè di Napoli, sterminò la famiglia degli Alberti e rapì Antonietta. In seguito a questo tragico evento e ai terremoti del 1783 e del 1908 il maniero fu abbandonato subendo nei secoli il degrado che lo ha trasformato nelle poche ma suggestive rovine che oggi si possono ammirare. All'interno infatti si individuano i vani voltati a botte e parte di un torrione circolare e, al di sotto di una zona pavimentata, le stanze ancora coperte.